



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/1 DELL'11.4.2008

Oggetto: Circolare applicativa dell'art. 1, commi 16 - 32 della L.R. 5.3.2008, n. 3. Sportello unico delle attività produttive (SUAP): Semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative relative alle attività produttive di beni e servizi.

L'Assessore dell'Industria riferisce che con l'approvazione della Legge Regionale 5 marzo 2008 n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008)" è radicalmente mutato il contesto procedurale per l'autorizzazione all'attività di impresa da parte della Pubblica Amministrazione.

Un cambiamento reso possibile dall'intensa attività di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale svolta dal 2004, che ha consentito alla Regione di disporre di fondamentali strumenti di programmazione e pianificazione, quali ad esempio il Piano Paesistico Regionale, il Piano per l'Assetto Idrogeologico, il Piano Energetico, il Piano Forestale, il Piano di tutela delle Acque, il Piano Regionale dei rifiuti, i Piani di gestione delle aree SIC, il Piano Sanitario.

Si è dunque creato un sistema di regole chiare e definite, che rappresentano una tutela del bene pubblico ma anche una garanzia di certezza per il contesto produttivo, che dalla Pubblica Amministrazione deve essere supportato per contribuire ad elevare la sua competitività.

Il rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, che – proprio nella consapevolezza che i processi di sviluppo di una regione passano attraverso il riconoscimento del valore delle attività imprenditoriali – gioca un ruolo cruciale, è spesso vissuto dalle imprese come un freno alla crescita.

La rilevanza di questo problema si evidenzia anche nel confronto competitivo con i Paesi stranieri. In una concorrenza senza più protezioni istituzionali è necessario operare a parità di condizioni; le istituzioni devono quindi porsi l'obiettivo di allentare questa criticità affinché non si determini una irreparabile spaccatura tra mondo produttivo e Pubblica Amministrazione.

La L.R. 3/2008 definisce infatti un rapporto nuovo tra Pubblica Amministrazione e impresa che prevede una forte responsabilizzazione di entrambe le parti, in un contesto di collaborazione e fiducia. Più precisamente, da una parte le Pubbliche Amministrazioni passano da un forte ruolo autorizzativo ad un ruolo di controllo, che verrà esercitato in maniera rigorosa e entro congrui limiti temporali, dall'altra le imprese sono incentivate e responsabilizzate in tutte le fasi del procedimento. La norma mette infatti a loro disposizione strumenti che permettono un importante recupero di competitività, posto che la dichiarazione autocertificativa consente l'avvio dell'attività



economica dopo soli venti giorni, e il collaudo consente l'immediata messa in funzione degli impianti.

L'art. 1, commi 16-32, della L.R. 3/2008, infatti, ridefinisce le fasi di avvio del procedimento unico da parte dell'imprenditore e la gestione delle medesime da parte della Pubblica Amministrazione in un'ottica di semplificazione, al fine di ridurre i tempi e introdurre procedure più snelle.

Inoltre, la norma prevede che il SUAP diventi unico interlocutore dell'imprenditore in qualsiasi momento della vita dell'impresa, allargando in questo le competenze dello Sportello Unico e prevedendo l'irricevibilità delle istanze e delle dichiarazioni di competenza del SUAP presentate ad altre Amministrazioni.

L'autocertificazione è individuata come il modello preferenziale per l'accesso ai servizi del SUAP, e costituisce – decorsi 20 giorni dalla data di presentazione – sia titolo autorizzatorio per l'immediato avvio dell'intervento che titolo edilizio. Dunque, dal momento che la presentazione della dichiarazione autocertificata dà titolo per l'avvio dell'attività, per l'imprenditore diventa indifferente il decorso dei termini del procedimento amministrativo necessari all'espletamento dei controlli da parte delle Amministrazioni interessate.

L'immediato avvio dell'intervento è invece escluso qualora la verifica di conformità della dichiarazione autocertificativa comporti valutazioni discrezionali da parte della Pubblica Amministrazione per i seguenti profili:

- difesa nazionale e pubblica sicurezza;
- impianti per i quali è necessario acquisire specifica autorizzazione in relazione a vincoli paesistici, storico-artistici, archeologici e idrogeologici, nonché quelli ricadenti nelle aree perimetrate dal Piano di assetto idrogeologico (PAI);
- verifica ambientale, valutazione d'impatto ambientale o valutazione ambientale strategica;
- tutela della salute e della pubblica incolumità quando la normativa vigente richiede un'autorizzazione espressa;
- casi per i quali la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali;
- impianti che utilizzano materiali nucleari o producono materiali di armamento;
- depositi costieri e impianti di produzione, raffinazione e stoccaggio di oli minerali;
- impianti di deposito temporaneo, smaltimento, recupero e riciclaggio di rifiuti;
- impianti da sottoporre al controllo sui pericoli di incidente rilevante;
- impianti da sottoporre alla disciplina della prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- impianti che sono soggetti alla disciplina della qualità dell'aria e che rientrano negli elenchi delle industrie insalubri di prima classe;
- impianti soggetti ad autorizzazione per l'esercizio o la realizzazione di impianti elettrici ai sensi della legge regionale 20 giugno 1989, n. 43 (Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici).

In tali casi il SUAP provvede alla convocazione di una Conferenza di Servizi che si svolge in seduta unica e i cui tempi di svolgimento sono ridotti rispetto a quanto previsto dalla L. 241/90 (ad esclusione di procedimenti VIA e VAS, i cui termini decorrono dall'esito favorevole delle procedure).



La legge inoltre esclude dagli effetti delle disposizioni in questione i progetti che contrastano con lo strumento urbanistico.

L'Assessore dell'Industria riferisce che è necessario che tutte le Amministrazioni Pubbliche che intervengono nel procedimento unico abbiano a disposizione una circolare applicativa che permetta loro di porre in essere i procedimenti amministrativi nei confronti dell'attività di impresa senza rallentamenti dovuti a dubbi interpretativi sull'applicazione della norma.

Per questa motivazione l'Assessore riferisce che, a seguito dell'incontro organizzato il 21 febbraio u.s. con tutti i Comuni della Sardegna per illustrare le novità della norma, è stato costituito un gruppo di lavoro formato dal personale dell'Assessorato Industria – Servizio Affari Generali e Promozione dello Sviluppo Industriale, dal Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università di Cagliari, dal BIC Sardegna, da Sardegna IT e da alcuni SUAP, finalizzato alla predisposizione di una circolare sull'applicazione della norma e alla definizione della modulistica; di particolare rilievo è stato il contributo fornito dagli operatori SUAP - che sono tra i diretti destinatari delle novità introdotte dalla norma - sia attraverso l'imprescindibile apporto tecnico all'interno del gruppo di lavoro, sia tramite le osservazioni e le proposte formulate nel forum di discussione *on line* dedicato al SUAP.

In relazione al contenuto della circolare applicativa, si precisa che è stato acquisito il parere favorevole del referente scientifico per le attività di consulenza ed assistenza tecnica per l'implementazione dell'operatività degli Sportelli Unici di cui alla Convenzione tra l'Assessorato dell'Industria – Servizio AA.GG. e Promozione dello Sviluppo Industriale e il Dipartimento di Diritto Pubblico e di Studi Sociali dell'Università di Cagliari in relazione all'applicabilità della norma di cui all'art. 1 commi 16-32 della L.R. 3/2008 alle imprese che realizzano immobili destinati ad uso esclusivamente residenziale.

Tra gli obiettivi raggiunti dal gruppo di lavoro vi è anche la definizione della modulistica unificata che consente agli imprenditori di poter presentare la pratica secondo un unico modello in tutti gli Sportelli dell'Isola nonché *on line* tramite il *software* di gestione della pratica messo gratuitamente a disposizione di SUAP da parte della Regione.

La Giunta Regionale, udita la relazione dell'Assessore dell'Industria e acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato,

DELIBERA

- di approvare la circolare applicativa per avviare l'operatività di quanto disposto dall'art.1 commi 16-32 della L.R. 3/2008 allegata alla presente Deliberazione (Allegato 1);
- di approvare la Dichiarazione Unica Autocertificativa per l'Avvio delle Attività Produttive (DUAAP) allegata alla presente Deliberazione (Allegati 2 e 3).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

La presente deliberazione, unitamente agli allegati, verrà pubblicata sul BURAS.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru